

# Ricette mediche elettroniche Il piano funziona anche in Valle

**Il bilancio.** Ad un anno dal suo avvio, il progetto sta dando buoni risultati. In provincia il servizio viene effettuato da 118 medici e pediatri su 150 totali

**ELISABETTA DEL CURTO**

A un anno dall'avvio del progetto "ricetta dematerializzata elettronica", in Regione Lombardia, si esulta, per la sua buona riuscita. Ben 15 milioni, infatti, le ricette elettroniche farmaceutiche emesse dai medici di medicina generale e dai pediatri di famiglia dal gennaio scorso ad oggi, di cui 193.067 anche in provincia di Sondrio dove, ad effettuare questo servizio, sono 118 medici e pediatri di famiglia sui 150 totali.

**Più sicurezza**

Un buon risultato, quindi, anche quello riferito all'Asl di Sondrio, a garanzia di un servizio che permette maggiore sicurezza per l'utente, perché i dati inseriti in modalità digitale evitano le doppie prescrizioni e gli errori.

In pratica, infatti, grazie al software utilizzato dai medici di medicina generale e dai pediatri di famiglia, messo a punto da Lombardia Informatica, società di servizi a capitale interamente regionale, il medico, una volta effettuata la prescrizione elettronica dei farmaci, stampa e rilascia al paziente un promemoria da consegnare in farmacia, contenente i dati identificativi della ricetta dai quali, il farmacista, accede alla prescrizione on line. Si tratta di una modalità prevista dal ministero dell'Economia e delle Finanze per evitare disservizi di sorta e,



Sono state 193mila le prescrizioni elettroniche in un anno

quindi, a ulteriore sicurezza per l'utente.

Una volta effettuato l'accesso online alla prescrizione, il farmacista porge i farmaci all'utente e appone, sul promemoria, le bustelle prese dalle confezioni. Dopodiché, la ricetta dematerializzata segue le stesse norme della classica ricetta rossa, ovvero è valida 30 giorni dalla data di emissione. E,

oltretutto, è disponibile nel fascicolo sanitario elettronico del cittadino che la può visionare accedendo tramite le credenziali di cui è fornito grazie al sistema Gass (Gestione all'accesso semplificato ai servizi socio sanitari).

Va tenuto presente, però, che le esenzioni per reddito che si sommano a quelle per patologia, cosiddette E30, e le esenzioni per

reddito che si sommano a quelle per malattie rare, E40, vanno autocertificate presso le Asl di residenza, o presso le farmacie, o dal portale Asl.

Ad oggi sono già 1 milione e 420mila i cittadini che hanno autocertificato il loro stato reddituale così da poterne beneficiare anche in sede di redazione di ricetta elettronica farmaceutica.

Al riguardo, va anche aggiunto che la Regione Lombardia, assessorato al Welfare, oggi in capo, direttamente, a **Roberto Maroni**, intende estendere il progetto di ricetta elettronica dematerializzata anche alla prescrizione di esami di laboratorio che non necessitano di prenotazione, dopodiché, la fase due, prevederà l'estensione del progetto anche alle prescrizioni di specialista.

**Unica eccezione**

L'unico caso che, ancora, non può essere contemplato è quello relativo al cittadino di fuori regione che si rivolge al call center regionale con la ricetta dematerializzata.

Al riguardo, l'assessorato al Welfare, ha spiegato che non è ancora possibile effettuare la prenotazione online perché i codici relativi alle prestazioni specialistiche non sono adeguati da Regione a Regione, ma, comunque, la richiesta potrà essere presa in carico ed evasa "manualmente".

# Il carcere di Sondrio modello da imitare Lezione alla Bicocca

**L'iniziativa**

Questa mattina nell'ateneo milanese si parlerà dei progetti e del legame del penitenziario con la città

L'esperienza del carcere di Sondrio al centro di un incontro in programma questa mattina all'Università Bicocca di Milano.

"Un piccolo carcere di una grande valle" il titolo dell'intervento che vedrà la partecipazione di **Stefania Mussio**, direttrice della Casa circondariale di Sondrio, don **Ferruccio Citterio**, cappellano, **Maria Antonietta Tavere**, educatrice, **Paolo Pomi** presidente della Cooperativa Ippogrifo, e **Krickie Bosco**, detenuto.

«Da tempo collaboro con l'Università statale Bicocca di Milano, in particolare con le professoresse **Silvia Buzzelli** e **Claudia Pecorella** che si occupano di procedura penale europea e diritto penale - spiega Stefania Mussio -. Ogni anno volentieri cerco di far conoscere la realtà in cui lavoro e le questioni importanti che riguardano l'esecuzione della pena per chi ha commesso un reato nel nostro Paese. Mi è sembrata una buona occasione, quest'anno, quella di presentare la realtà sondriese e mi è sembrato importante valorizzare uno degli aspetti più significativi: le relazioni positive tra operatori interni ed esterni, soprattutto laddove impegnati per il recupero sociale di chi ha

sbagliato e sta scontando una pena e la grande laboriosità nell'avviare e sostenere i progetti che il nostro dipartimento promuove». «Ho trovato la realtà di Sondrio vivace, seria e operosa - prosegue Mussio -. Una realtà territoriale sino ad ora partecipe e solidale. Il carcere di Sondrio è un piccolo istituto nel cuore della città e proprio per questo al suo interno la comunità detentiva può contare su una particolare attenzione delle diverse professioni. È un ambiente complicato, in cui ruotano dinamiche ed equilibri difficili».

Ma proprio le difficoltà spesso mettono in moto risorse e desideri inconsueti, che possono motivare esperienze molto positive. «Il lavoro di tutti premette a Sondrio ad esempio di poter consentire l'incontro tra persone detenute e i propri animali di affezione - spiega -. Ed ancora tre detenuti hanno appena terminato tre mesi di lavoro all'esterno nella raccolta di mele guidati e sostenuti da una cooperativa del territorio; altri hanno appena terminato sotto gli occhi vigili di due collaboratrici e di un volontario la ristrutturazione della palestra ed ora si stanno adoperando per costruire una libreria per la biblioteca che deve essere riavviata».

«Il nostro sforzo - conclude Mussio - deve essere quello di essere garanti della costituzione, dei diritti e della dignità dell'uomo e in questo non ci si sente soli ma pienamente dentro alla comunità, al territorio».

**Necrologie**

**Partecipazioni al lutto**

**Anniversari**

Si ricevono presso gli uffici di **SONDRIO** via N. Sauro 13

da lunedì a venerdì  
ore 9,00 - 12,30  
14,00 - 18,00

Tel. 0342.200382  
Fax 0342.573063

**Servizio telefonico tutti i giorni sabato e festivi**

Feriali 9,00 - 12,30  
14,00 - 21,30  
Sabato 8,30 - 12,30  
17,30 - 21,30  
Festivi 17,00 - 21,30

Tel. 0342.200382  
Fax 031.582233  
E-mail  
necro@laprovincia.it

Le richieste di pubblicazione inviate tramite Fax e E-mail, devono riportare i dati fiscali e un recapito telefonico

**La Provincia**  
SPM PUBBLICITÀ  
Sesaab Servizi S.r.l.  
Divisione SPM

# Sondrio Festival Tocca a "Dega" e alla Sagramola

**L'evento**

Proiezioni sempre da tutto esaurito al Teatro Sociale. Protesta chi resta fuori

Pienone alle proiezioni serali, ma tanta gente pure per le repliche del pomeriggio. E c'è anche chi per le serate del Sondrio Festival non è riuscito a trovar posto al Teatro sociale, nonostante l'aumento delle poltrone disponibili - da circa 400 a 583.

Per ragioni di sicurezza all'interno del teatro non è prevista la presenza di spettatori in più rispetto ai posti a sedere, e via social network alcuni cittadini rimasti fuori hanno lamentato l'assenza di schermi esterni, a differenza di quanto veniva fatto gli anni scorsi. L'organizzazione del festival, sempre via social network, ha sottolineato «lo sforzo organizzativo» per trasferire la manifestazione in teatro, «guadagnando» circa 150 posti, assicurando che «si sta cercando di mettere a punto ancora meglio una struttura che è

del tutto nuova».

Intanto il festival prosegue, e ieri sera il pubblico ha ritrovato un vecchio amico del festival, il ricercatore e conduttore televisivo **Vincenzo Venuto**, protagonista di una delle "Conversazioni" che accompagnano la rassegna, prima delle proiezioni. E per il weekend la Midop ha in serbo ancora tante proposte, prima del gran finale con la serata di gala che domenica incoronerà il vincitore della ventunesima edizione.

La giornata di oggi inizierà alle 10 con una tavola rotonda dedicata agli Ecomusei valtellinesi e lombardi, nella sala consiliare del Comune, iniziativa promossa dal comitato scientifico della Midop per avviare una collaborazione con queste realtà, partendo dall'Ecomuseo del Rolla. Nel pomeriggio palazzo Muzio ospiterà un'altra tavola rotonda, sulla cura dei boschi, mentre in teatro, alle 16,30 saranno di scena le repliche dei film proiettati ieri sera ("Vivere con gli elefanti", "Sonno segreto" e "Australia selvaggia - Una giungla del Giurassico"), e alle 18,15 i documen-



Le classi quinte della primaria Quadrio di Sondrio FOTO GIANATTI



Le classi seconda e terza della primaria Montalcini di Montagna

tari fuori concorso: "Yema e Neka" del regista sondriese **Matteo Valsecchi**, e il "making of" di "Talmente bianca" di **Maurizio Gusmeroli** e **Gianluca Moiser**.

Alle 20,30 per lo "speciale Wine trail" si parlerà di imprese sportive con il campione del mondo di corsa in montagna **Marco De Gasperi**, per la pre-

sentazione del docufilm "Boy-mountainsdreams". Ospite d'onore la documentarista e conduttrice tv **Sveva Sagramola**, altra amica del festival, poi spazio ai film: "Sulle tracce dei ghiacciai: missione Alaska" (Italia) e "I cavalli di Muràn" sui parchi nazionali Muranska Planina e Slovensky Raj, in Slovacchia.

**F. Bet.**

# Al Policampus incontro tra gli studenti e Sabatini

**L'iniziativa**

Questa mattina a partire dalle ore 9 il professor **Francesco Sabatini**, presidente onorario dell'Accademia della Crusca, incontrerà gli studenti delle Scuole medie Superiori della provincia di Sondrio per un dibattito sul tema: "L'italiano è per noi la chiave del cervello".

L'incontro è in programma nella struttura Policampus che si trova Via Tonale a Sondrio.

Con questa iniziativa si intende celebrare - come è solito fare la Banca Popolare di Sondrio ogni anno - la "Giornata Mondiale del Risparmio", giunta alla sua novantunesima edizione.

L'evento è legato al nome di un illustre economista italiano, **Maffeo Pantaleoni**, che ne ispirò la proclamazione in un discorso tenuto a Milano nel 1924, in un congresso dell'Istituto Internazionale del Risparmio.

Gli studenti potranno, nell'occasione, interagire con il professor Sabatini su di un tema importante quale quello della lingua italiana.